Il Giornale di ISEO e del Sebino

©Iogiglo - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XX - Settembre 2014 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Tipografia Pagani Srl, via Divisione Aqui, Lumezzane (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Settembre 2014

ISEO: L'incanto dei fuochi (© Federico Sbardolini)

EDITORIALE

Essere, soltanto essere

di Massimiliano Magli

Esistono miliardi di cause e di motivi per essere depressi. Ma esistono ancora più cause per essere colpiti dalla depressione (la differenza è sottile ma immensa) o da un disagio mentale (il termine malattia è ancora oggi non adeguato per la cultura che si ha della malattia). Nella mia vita ho affrontato piccoli calvari e momenti di enorme difficoltà ma non ho mai avuto la sensazione di non potercela fare, perché fino in fondo la spina dorsale emanava, giocando col mio cervello, una semplice "puntita" espressione di sorpresa: "Sono curioso di capire". E' stato solo un gran culo.

Quando subii un trauma grave a un arto, affrontai una dolorosissima operazione in una di quelle cliniche dove ti trattano da macellai: non sapevo né che ero da un macellaio né che era un intervento che era routine soltanto per sportivi super pagati. Ma ci misi poco per rendermene conto. Guardai mio fratello che

❑ a pag 2

Democrazia e tirannide

di Umberto Ussoli

Anche voi, fratelli miei? Dicevasi: dagli antichi ci guardi iddio. Come legiferare, se non sai pedalare. Ma la libertà, ma la democrazia, ma la Costituzione, ma il "Non si permette al "popolo" la decisione di voto".

Osserva, lettore, come si gonfiano nel compiacersi con "popolo" in parola. Devi pazienza, viene dal basso e 'l parlà l'è petahif, petahuf. Le guance si fanno pallone col "po", si svuotano, e ancora gonfiano per l'altro "po", infine la lingua batte il dente (dove duole) per l'altro "lo".

Po-po-lo, come è ben suonato, a bocca piena.

In questi giorni di magra di mare che promette di tirare i remi in barca, lo tirano in ballo ad ogni piè sospinto, ma col quale non s'avvicinano d'un piede e assieme farebbero un passo valzerino.

Lungi da me, che non son pari. In trepido che attendevano eran oltre trecento cosiddetti ufficiali, del nord centro e sud; taluni giovani e forti, l'invasore del loro scranno, non politica, non economia, semplice buonsenso: e al fin della battaglia rimasero in cento.

Fortunati: al tempo che fu perirono: «Quelli che si trovavano eran trecento; l'invasore non era un dio, e non c'è alcun mortale, né ci sarà, che non incontri, da quando è nato, del male; anzi i più grandi incontrano mali maggiori e quindi anche l'invasore, essendo mortale, cadrà dalla sua gloria. Cadde uno valorosissimo, ed ho saputo il nome di tutti i trecento» Timorosi dello scranno, la mettono in politica, adesso: Oltre seimila emendamenti "non saranno ritirati" a meno che... e, vivaddio, un altro compromesso.

Ma dove avranno trovato il tempo, le parole, le leggi, i numeri di legge, i commi, i rimandi, la carta, le fotocopie. Seimila: tre quattro righe ognuno? facciamo pure due emendamenti ogni foglio, sono tremila fogli, da moltiplicare e da distribuire per ciascuno di vaglia che lo voglia, dunque per quanto? Quanti pacchi di fogli sono? E il tempo? Anche di notte? Eh: accenderemo le luci, se occorre, e lavoreremo. Siamo i rappresentanti, o almeno quelli che il "popolo" a suo tempo non molto fa, aveva inviato, con speranza, a forse convinzione, allo scranno col dire e pensare «lavoreranno per il bene della Paese». Onorevoli, si dovevano onorare, ma schizzinosi ogni dire oltre. TOTÒ: Ogni limite ha una pazienza.

Lo sa lei, o non lo sa? ONOREVOLE: Oh, ma sentite ... avete una faccia tosta terribile. TOTÒ: Io? Oh.. Oh... Parli come badi, sa?

❑ a pag 8

ISEO

Fuochi, pagano i negozianti

Spettacolo pirotecnico salvato

di Roberto Parolari

Pensando alle tasse che paghiamo viene indubbia una parola: vergogna. Ma alla fine il tanto atteso spettacolo pirotecnico c'è stato ed è stato visto da circa ventimila persone, secondo i dati calcolati dalla Polizia Locale, ma la strada per renderlo possibile è stata parecchio difficoltosa.

L'Amministrazione comunale iseana aveva infatti deciso di non effettuare lo spettacolo dei fuochi d'artificio, che è ormai una tradizione consolidata sul lago a Ferragosto, per mancanza di fondi e perché la colletta promossa dal Comune fra i commercianti aveva raccolto solo la metà di quanto sarebbe servito, 4900 euro sugli 11500 necessari. Negli ultimi cinque anni lo spettacolo pirotecnico era stato possibile solo grazie all'intervento dei commercianti iseani, che avevano contribuito all'esborso, ma stavolta la colletta pareva es-

❑ a pag 6

Meno treni sulla Brescia Edolo

Così si perdono i turisti

di Aldo Maranesi

Avere un itinerario ferroviario che ha pochi eguali in Italia, ma non sapere in alcun modo approfittarne rendendo un servizio carente, tagliando treni e risparmiando su personale carburante. Un bel biglietto da visita da presentare a chi vuole utilizzare la mobilità alternativa, per conoscere una delle zone più belle e suggestive del nostro paese, e si trova costretto a lunghe attese con servizi al di sotto del livello di quelli prestati da altre linee.

L'accusa parte da Legambiente per voce del suo responsabile dei trasposti Dario Balotta e ha come destinatario Trenord, che si occupa dei trasporti nella nostra Regione. Nel mirino la riduzione dei treni attivi nel mese di agosto sulla tratta Brescia-Iseo-Edolo, passati da 70 a 50 al giorno con un taglio dell'offerta che sfiora il 30%. Situazione ben diversa rispetto a «tutte le ferrovie turistiche del Trentino, dell'Alto Adige e di altre regioni italiane che in pieno agosto au-

❑ a pag 9

LOVERE

Villa Luisa, la vendita è realtà

Un percorso lungo 10 anni

di Roberto Parolari

Di tempo ne è passato parecchio, ma finalmente è arrivato il momento di mettere la parola fine su una vicenda che pareva infinita: a metà settembre si concluderà la vendita della sede dell'ex municipio di Lovere, la Villa Luisa, con la firma dell'atto formale di cessione di fronte al notaio. Un'attesa lunga quasi dieci anni, visto che la famiglia Bianchi la acquistò nel 2005, e passata da tribolazioni e battaglie legali, oltre che dall'abbandono, la villa è infatti chiusa dal 2006 quando venne completato il trasloco della sede del Comune.

La regolarizzazione della vendita dell'immobile, considerato uno dei "gioielli di famiglia", porta nelle casse comunali l'ultima tranche del pagamento stabilito all'epoca, 650mila euro, anche se la cifra rimarrà solo sulla carta. Il sindaco Giovanni Guizzetti ha infatti ricordato che «la cifra per la vendita di villa Luisa venne messa fra le entrate del Comune già nel 2004 e quindi nel corso degli anni è stata via via utilizzata per far fronte alle spese dell'ente».

❑ a pag 9

Il Giornale di ISEO e del Sebino

Se volete far conoscere **quanto è straordinaria la Vostra Azienda**, contattateci: potrete contare su un'Azienda altrettanto straordinaria per disponibilità' e serietà. E non dimenticate: per ogni pacchetto pubblicitario **la grafica è sempre gratuita!**

Tel. 030.7243646
Cell. 339.1830846

¬ dalla pag. 1 - Essere..

era incredulo e gli dissi: "E' una forma di cultura anche questa". Quando non hai nemmeno 16 anni e ti trovi per giorni morfina addosso per il dolore che provi ci sono tante reazioni. Per un ragazzo normale di quelli che come me avevano voglia di vivere ma anche tanti interrogativi e struggenti timori di perdere la propria famiglia, mi bastò pensare che di lì a poco sarei tornato a casa con una pizza a tavola con i miei e i film di Pozzetto.
Più avanti, quando hai dei figli da mantenere, sei ormai orfano e hai responsabilità assurde da sopportare e magari un primo tumore da affrontare è immensamente diverso, sia che il tumore sia nel corpo sia che sia nell'anima. Come quando scegli di dormire a fianco di tuo padre ammalato in ospedale e a fianco di tua madre e la mattina tua madre ti sveglia dicendoti con tutta tranquillità che «papà non si sveglia ma respira non ti preoccupare» e corri da lui, provi la saturazione e in un attimo è tutto finito.

Arrivò la mia reazione, grazie al cielo per quella gamba, e con notevoli sofferenze, anche nei momenti più bui...
Meno per la scomparsa di mio padre... che poche ore prima guardai negli occhi per infiniti secondi che pochi giorni prima raccolse il mio disperato urlo «ti amo» al telefono mentre mi allontanavo dall'ospedale.

Credo con disperante certezza che chi ricorra al suicidio, chi incappi nella depressione o in un'ansia mastodontica spesso è un fiore in mezzo a una tempesta, rispetto a tante pietre (non perché meno sensibili per loro volontà ma per costituzione d'anima e ambientale). Le pietre sono anche chi un giorno poi diventa fiore. Le pietre sono Primo Levi costretto come disse all'istinto di sopravvivenza dal Lager che non dava tempo alla riflessione e poi disposto a togliersi al vita, come è probabilmente stato, dalla sofferenza che lascia tempo alle riflessione, di un fiore appunto.
Pietre e fiori e poi ancora pietre, come Gino Paoli che alla depressione ci arriva al punto di spararsi un colpo al cuore. Sopravvive e da quel giorno vive, nel suo personalissimo modo, con un proiettile nel pericardio.

Penso con enorme devastata tenerezza ai suicidi.
Li ho frequentati come ciò che avevo di più caro e proprio per questo non posso che domandarmi in continuazione, non perché l'abbiano fatto, ma come magnifici e imperscrutabili siamo fatti, fottendo ogni sistema e ogni genere di legge che come tale è solo la presunta e tentata codifica di un comportamento e di una norm-alità ossia di un essere che viene normalizzato per statistiche.
Se tutti ci suicidassimo, in sostanza, la normalità sarebbe questa. Funziona così in tutto, nella grammatica come nel codice civile, ma facciamo finta di non saperlo, o spesso lo ignoriamo. Ma è così, chiedete ai grammatici e chiedete agli psichiatri come ai legislatori.

Vittorino Andreoli ha detto che la psichiatria è soltanto un lampione nella notte: ciò che sappiamo è solo il metro quadrato intorno al lampione rispetto a un'intera strada buia. Credo sia la più importante ammissione di limitatezza di una scienza nella quale abbondano i ciarlatani ma anche semplicemente gli ottimisti, oppure ancora i prudenti che tengono un distaccato rapporto rispetto a chi soffre pensando che persino l'abbraccio (che Andreoli dichiara di essere il suo primo modo di accogliere) sia un'interferenza pericolosa.
Questo mi ricorda proprio ciò che mi ha sempre detto mia madre delle teorie pedagogiche e psicologiche della sua età: «Ci dicevano di non coccolarvi troppo né di abbracciarvi spesso perché avreste rischiato di essere danneggiati».
Oggi molti possono sorridere a questa frase, ma è stata detta e proposta e spesso ha prodotto dei mostri oltre che identificato come mostri chi l'ha predicata. Non solo: è ancora invalsa come è vero che fior di psicologi si ostinano a dire che tanti abbracci e baci ai propri figli possono creare vulnerabilità. Come pure l'ansia per un figlio fuori casa ecc. ecc.

Ho due figli, presto un terzo. Il primo figlio dimostra una sensibilità straordinaria, la seconda è una selvaggia con una definizione del carattere impressionante in termini di ribellione. Ma credo anche che quest'ultima abbia sensibilità recondite insospettabili.
E' così da quando avevano 12 mesi: chi ha fatto la differenza? Dio, la luce, la scoreggia di una galassia, il biberon? Di certo non noi genitori.
Se volete spendere migliaia di euro per capire come mai i vostri figli sono tanto diversi, andate da uno psicanalista e non troverete una risposta, magari se lo psicanalista è anche un amico troverete lui con voi a crucciarsi di non poter capire e a fare della non comprensione un motivo per andare avanti e amare un universo, stellare o cerebrale, che ancora oggi spalanca squadernate di sorprese alla scienza.

Robin Williams mi ha spinto a tornare a scrivere un editoriale dopo mesi. Duro e faticoso per il tempo che mi sovrasta e mi cattura con la mediocrità delle cose che hanno un peso lordo immenso e un peso netto pressoché nullo. Gestire una famiglia, un'azienda, mille informazioni è spesso questo peso lordo, perché gestire non è amare.
Me lo conferma mio figlio che spesso quando mi parla dai sedili posteriori di un'esistenza mobile si ferma e mi chiede «papà sei in casa?».
Oggi sì Zachi, sono in casa, e ho deciso di scrivere anche per te e per tua sorella e per quella che verrà come per tutti quelli che leggeranno queste parole.
Ho il dono discreto di una certa capacità di analisi e so che queste parole faranno bene a tanti, quanto meno a sentirsi meno soli, meno spaesati. Ma non per questo a far sentire meno solo e incredulo io («me» è un pronome inadatto qui).
Ma ho gli anticorpi di quella maledetta tara che si chiama curiosità e andrò avanti sempre e ogni giorno anche per voi, miei lettori, occhi che si aprono a leggere parole che, sappiatelo, non mi appartengono, ma appartengono al carbonio di cui sono fatto e a una misticanza di coincidenze che non mi attribuiscono meriti né colpe.
Siamo carbonio allo stato puro, ecco tutto, tanto che se non fosse morto Robin non sarei qui a scrivere.
La nostra chimica reattiva e misteriosa.
Se sospettate un dio, pregatelo, se sospettate una colpa affrontatela, se sospettate un'ingiustizia, affrontatela con delicata e armoniosa baldanza. ■

Lettera al Direttore

Pensioni d'oro e pensioni da fame

Caro Direttore,
di fronte a quanto detto dalle informazioni circolate negli ultimi giorni in merito ad un possibile prelievo, da parte del Governo, sulle pensioni che superano dieci volte la media delle pensioni di cui beneficiano gli oltre 13 milioni di pensionati italiani, anche come ex operatore sociale e conoscitore del nostro sistema pensionistico, ritengo di esternare le seguenti considerazioni.
Premesso che nessuno può negare che il totale libero sviluppo ha permesso che diverse persone potessero arricchirsi a dismisura rispetto alla crescita complessiva, e che, anche attraverso il lavoro - che è un diritto costituzionale per tutti - venissero ritagliate parti cospicue del guadagno soltanto per pochi beneficiari, lasciando il resto della "torta" da dividere o condividere fra i numerosissimi lavoratori.
Attraverso un meccanismo selettivo si è arrivati a garantire ai dirigenti di aziende, società, rappresentanti di istituzioni pubbliche dei livelli sproporzionati di retribuzioni.
Così ci siamo trovati con entrate individuali, collegate alla professione, non doppie o triple rispetto alla media delle persone ma addirittura di dieci volte superiori.
E queste retribuzioni hanno determinato delle pensioni d'oro, o favolose, che costituiscono una parte notevole di quanto l'Istituto previdenziale eroga per le pensioni, anche se riguardano una piccola percentuale di beneficiari.
A coloro che obbiettano che questi attuali pensionati hanno versato molto nelle casse previdenziali ricordo che in contemporanea il Datore di lavoro, qualunque esso sia, ha contribuito con oltre il 70 % rispetto al dipendente.
Quindi, queste persone sono state o sono attualmente dei privilegiati in assoluto !
Pertanto, nessun sindacato, correttamente, può minacciare "autunni caldi" di fronte alla volontà governativa di razionalizzare i costi sociali, affinché i diritti essenziali - che sono di tutti i cittadini - possano essere garantiti in uno Stato di diritto.
In particolare, coloro che, anche per convinzioni etiche, si sono impegnati a promuovere traguardi di maggiore giustizia sociale non possono rimanere indifferenti di fronte alla difesa di veri privilegi conseguiti ai danni della collettività generale. Vorrei concludere ricordando che, se nella vita lavorativa è giusto riconoscere il valore collettivo delle responsabilità individuali, divenuti pensionati siamo tutti dei comuni mortali, e come tali possiamo soltanto gareggiare nell'impegno a svolgere attività di volontariato - di cui c'è estremo bisogno - e a trascorrere con gioia un po' di tempo con i nipotini, consapevoli che la vita continua e si rinnova nel tempo che ci è dato di vivere. ■

Giuseppe Delfrate

LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ È IL SORRISO DEI NOSTRI PAZIENTI

1983/2014
DA oltre 30 ANNI SUL NOSTRO TERRITORIO

ABBIAMO CURATO I VOSTRI GENITORI CONTINUIAMO CURANDO VOI E I VOSTRI FIGLI

- Chirurgia Dentale
- Igiene Orale ed Estetica Dentale
- Implantologia e Protesi Dentali
- Cura del Bruxismo
- Parodontologia
- Ortodonzia ed Endodonzia

DentistiStudiMassetti
BENESSERE DEL SORRISO

CHIARI - Via Consorzio Agrario, 21 Tel. 030 713163
CASTREZZATO - Via Roma Tel. 030 7040670
COCCAGLIO - Piazza Europa, 2 Tel. 030 723452
ROVATO - Piazza Cavour, 3 Tel. 030 7702434
PALAZZOLO S/O - Via G. Marconi, 83 - Tel. 030 7301118

INFORMATIVA SANITARIA AI SENSI DELLA LEGGE 248 del 04/08/2006 (LEGGE BERSANI) - Autorizzazione Sanitaria 03/2012 - Direttore sanitario dott. MASSETTI PIERGIUSEPPE

ISTITUTO MADONNA DELLA NEVE

Scuola Pubblica Cattolica Paritaria

Carmelitani Scalzi

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Liceo

Classico: favorisce lo sviluppo del pensiero strategico attraverso lo studio della classicità.Il percorso è ampliato con potenziamento del greco e dell'inglese.

Linguistico: favorisce lo sviluppo delle competenze linguistiche in contesti internazionali.Il percorso è ampliato con potenziamento della lingua inglese e spagnola.

Scientifico: (Percorso Natural Science) favorisce lo sviluppo del pensiero scientifico a partire da un radicamento umanistico.Il percorso è potenziato nella scienze e con insegnamento dalla terza della disciplina in inglese.

PROGETTI TRASVERSALI

- ✔ tutoraggio percorso scolastico
- ✔ valorizzazione delle eccellenze
- ✔ scambi con patners esteri (Newcastle, Cordoba, Rottenburg am Neckar)
- ✔ certificazioni linguistiche curriculari
- ✔ docenti curriculari madrelingua
- ✔ esperienze estere e concorsi scientifici
- ✔ per il triennio del liceo classico: percorsi archeologici in Grecia
- ✔ compagnia teatrale e orchestra musicale
- ✔ studio pomeridiano gratuito assistito da docenti curriculari

SOSTENIBILITA'

RETTA: € 280,00
al mese
(da settembre a giugno)

Le famiglie possono abbattere la retta usufruendo del buono scuola Regione Lombardia

TRASPORTI

La scuola è raggiungibile grazie al servizio di 12 autolinee di trasporto

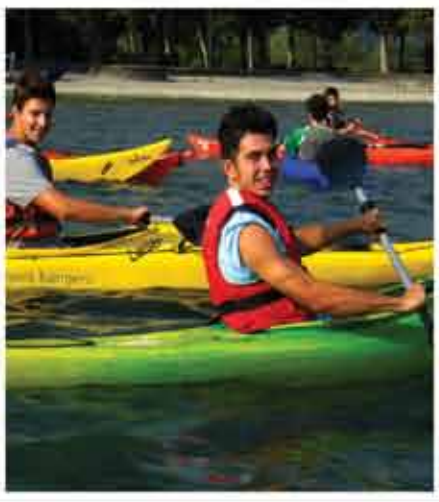
NEWS!

Progetto accoglienza

esperienza culturale ed educativa presso il " Collegio Celana" a Caprino Bergamasco

dal 15 al 18 Settembre 2014

Quattro giorni di dibattiti, laboratori, lezioni, escursioni e proiezioni cinematografiche.



Mdn Blog

Scuola Madonna della Neve - via Nigoline 36 - 25030 Adro (BS)

Internet: www.madonnadellaneve.t e-mail: istituto@madonnadellaneve.it Tel. 030.7357307 Fax 030.7450890

Il Giornale di ISEO e del Sebino sport

Vittoria ex equo per la Traversata del lago

Nella gara femminile vince Francesca Zanini

di Roberto Parolari

Finale a sorpresa per la sedicesima edizione della Traversata del Lago di Iseo, 3200 metri che vanno da Predore sulla sponda bergamasca al Lido dei Platani dove è posizionato l'arrivo, che per la prima volta premia due vincitori nella gara maschile.
Un grande successo per la manifestazione organizzata dalla Società operaia di mutuo soccorso di Iseo, in collaborazione con l'Atls, la Croce rossa, gli alpini e i sodalizi territoriali delle immersioni Sub Iseo e Diving Ysei club, che ha visto scendere in acqua ben 225 atleti, con 60 donne e 40 minorenni.
Tanti atleti al via in una bella domenica di sole, una rarità in questa estate tribolata, per una gara spettacolare che ha visto la presenza di una bambina di dieci anni, Ilaria Bertanza di Roè Volciano, che ha compiuto la traversata in un'ora 17 minuti e 41 secondi, prove invidiabili anche per Eucherio Gatti che ha coperto i 3200 metri in 56 minuti e 39 secondi e Giovanni Paolo Turrini, 54enne di Castelcovati privo di una gamba da anni presente all'evento, che ha compiuto la gara in un'ora e 16 minuti.
La sedicesima edizione della traversata del lago è stata segnata dalla spettacolare sfida tra i due atleti iseani Yuri Gotti,32 anni, e Arnaldo Bonfadini, 22 anni, che hanno dato vita ad un interminabile testa a testa che si è concluso, con decisione dei giudici, con un pareggio.

La partenza dei nuotatori (© Foto Sbardolini)

I Primi tre classificati della traversata (© Foto Sbardolini)

Stupefacente ex equo al fotofinish (© Foto Sbardolini)

Meno combattuta la gara femminile che ha visto tagliare per prima il traguardo la 17enne di Paderno Franciacorta Francesca Zanini, si tratta della terza affermazione per questa giovanissima atleta.
La 17enne ha coperto la traversata in 39 minuti e 39 secondi staccando di quasi due minuti la seconda arrivata, Giulia Bozza che ha così ripetuto il risultato dello scorso anno, mentre più staccata è giunta la terza classificata, Irma Ventura.
La gara più spettacolare è stata quella maschile: Yuri Gotti e Arnaldo Bonfadini già lo scorso anno avevano dato vita ad una bella sfida, domenica 25 si sono ripetuti.
Bonfadini vanta già quattro successi consecutivi e nel 2013 si era lasciato alle spalle proprio Gotti, già vincitore nel 1999. Un Gotti che quest'anno si è preparato alla grande per risalire sul gradino più alto del podio, nel giugno scorso ha vinto il campionato italiano Master M30 nei 200 e 400 stile.
Il testa a testa fra i due atleti iseani è durato per tutta la gara, come era accaduto nel 2013, ma stavolta sembrava aver avuto la meglio Gotti che è arrivato a toccare per primo il gradino del traguardo, ma poi si è attardato in acqua, e Bonfadini è stato il primo a salire sulla banchina e fermare il cronometro. Secondo il microchip che aveva alla caviglia Bonfadini è arrivato un secondo prima dell'avversario, ma il pubblico presente ha visto Gotti toccare per primo. Per evitare precedenti e polemiche i giudici ed il direttore di gara, Giambattista Cossetti, hanno deciso di assegnare la vittoria ex equo a tavolino, attribuendo ad entrambi il tempo di 35 minuti e 19 secondi, record della manifestazione. ■

Basket Iseo

Argomm, si riparte

Obiettivo crescere

di Roberto Parolari

La nuova Argomm ha iniziato agli ordini di coach Federico Leone la preparazione alla stagione 2014-2015, che la vedrà impegnata nel girone B del campionato di Serie C. Un raduno con tante novità rispetto all'anno scorso, il roster della prima squadra che ha conquistato la promozione è stato rivoluzionato con solo 6 confermati e ben e nuovi innesti, mentre sono parte della rosa anche tre giovani arrivati dalla squadra giovanile.
Della rosa che ha contribuito al ritorno in Serie C sono rimasti Zanini, Cancelli, Saresera, Facchi, Coppi e Crescini, a cui si aggiungano i giovani Ghitti, Garosio e Belussi, mentre il mercato estivo ha portato in riva al lago Acquaviva, Prestini e Leone arrivati dalla Pallacanestro Pisogne, Lorenzetti dalla Bluorobica e Veronesi dal settore giovanile del Gussago. Una formazione che il dg Zani ritiene più che competitiva, anche se la volontà è quella di puntare su un progetto di medio lungo termine, anche perché dopo le promozioni consecutive, un nuovo salto di categoria sarebbe «straordinario». Lo stesso coach Leone ha confermato che l'obiettivo della società è «di avere un team che sia in grado di crescere con il passare del tempo, per poi essere in grado di giocarsela negli anni a venire». Coach Leone sarà affiancato dal fido vice Codenotti e, da quest'anno, anche da Matteo Mazzoli, fino all'anno scorso in panchina al Pisogne, allenato per cinque stagioni, e già vice di Leone. Sui movimenti di mercato dell'Argomm Leone si dice soddisfatto visto che «secondo me abbiamo rinforzato la squadra in tutti i reparti acquisendo giocatori che rispondono al nostro dettame di territorialità». Il mercato ha visto la partenza di elementi basilari della squadra che ha raggiunto la promozione, come Caramatti e Ben Houmane, ma la rosa iseana sembra all'altezza per un campionato da alta classifica. «Siamo convinti di aver pescato bene – ha aggiunto Leone - e di aver costruito una squadra dalle ottime potenzialità.
Non conosciamo ancora le squadre avversarie, ma siamo consapevoli di aver investito su giocatori in crescita.
Se i miglioramenti individuali, soprattutto dei più giovani, saranno consistenti credo che potremo guardare con un certo ottimismo alla classifica, non disdegnando la lotta per le prime cinque posizioni». Il gm Giacomo Zani ha voluto ringraziare i ragazzi che sono rimasti in forza all'Argomm, rifiutando anche contratti migliori, ribadendo la qualità del progetto Iseo che da la possibilità ai ragazzi di crescere senza pressioni eccessive. Raduno al via e prime notizie sulla prossima stagione: la Fip ha diramato il calendario, ancora provvisiorio, del girone B di Serie C che vede impegnata l'Argomm. Quindici le formazioni al via, con inizio il 28 di settembre a Basiglio contro l'Opera Basket Club, prima in casa contro la Pallacanestro Bernareggio il 4 ottobre e riposo

❑ a pag 12

Notizia flash

Gas, falsi venditori

Alcuni cittadini di comuni dell'Ovest bresciano hanno segnalato che venditori di energia elettrica e gas si stanno spacciando, pur non essendolo, come agenti di Linea Più, la società del gruppo LGH attiva nella vendita di gas ed energia elettrica.
Linea Più raccomanda ai propri clienti la massima prudenza e ricorda che i propri venditori qualificati sono chiaramente identificabili da un cartellino personale con nome, cognome, e logo aziendale.
Invita inoltre cittadini e clienti che vengono contattati, in caso di dubbio, ad avvisare la Polizia di Stato o i Carabinieri.
Linea Più stessa provvederà ad avvisare le Autorità competenti nel caso vengano segnalate attività scorrette ai danni dei clienti o della Società.

Per informazioni o segnalazioni è attivo con operatore dalle 8.00 alle 22.00 dal lunedì alla domenica il numero verde gratuito 800 189 600. ■

SPAZIO AUTOGESTITO

Il Mulino, storia eccellente per chi ama i propri animali

Dal 1962 un continuo perfezionamento per un negozio straordinariamente specializzato nella cura e nell'alimentazione degli animali

Una storia di amore per gli animali, per la loro alimentazione, la cura, la custodia e ovviamente anche per i loro padroncini ma anche per gli allevatori che Il Mulino trovano la gioia di poter trovare il meglio per chi amano.

Affonda negli anni Sessanta l'inizio di questa azienda specializzata nella vendita di prodotti per gli animali, con un'alta professionalità, grande disponibilità nei confronti dei clienti e una impressionante gamma merceologica a disposizione.

Una realtà già ben conosciuta nel Bresciano, e non solo, che merita questo spazio-ritratto in grado di farlo conoscere proprio a chi, ancora non conoscendolo, ha bisogno di un luogo sicuro e affidabile dove trovare il meglio per i propri animali domestici.

La storia comincia nel 1962, grazie a Giovanni papà di Lodovico e Giulia, attuali gestori

Si trattava di un grande emporio, all'avvio, dove oltre mangimi, cereali, farine e generi alimentari era prevista anche la vendita di galline e pollame in genere, con tanto di uova: il tutto all'insegna di una grande genuinità. Una storia che in tanti ricordano ancora e che proprio per questo hanno finito per diventare clienti affezionati di questa realtà.

Il passaggio di consegne avviene a metà anni Ottanta, quando subentrano i figli Lodovico e Giulia, che ereditano una tradizione di cui erano già portatori avendo imparati dai genitori l'arte di un mestiere che sulla qualità, il rispetto e la genuinità pone le sue fondamenta.

Da qui, e dalla loro conoscenza zootecnica, inizia una piccola rivoluzione nella proposta della sede di vendita, con prodotti per cani, gatti, uccelli, roditori e animali da cortile che rappresenteranno progressivamente il punto cardine di tutta l'attività e di tutta la clientela. Con il trascorrere dei mesi Il Mulino diventa un punto di riferimento, guadagnando ancora più fiducia e interesse da parte dei clienti che trovano qui anche veri e propri consulenti in grado di soddisfare ogni esigenza.

Cessa nel frattempo la vendita di animali allevati e tutto diventa un'azienda devota all'alimentazione, alla cura e alla custodia degli animali.

La consulenza alimentare e mangimistica è seguita da Lodovico, mentre Giulia segue gli accessori, la cura e l'igiene.

Raccontare l'intero inventario di questa azienda è pressoché impossibile. Basti dire tuttavia che qui è davvero possibile trovare ogni cosa sia necessaria al vostro animale. Parliamo anche di un'alimentazione dietetica e pre, post e durante patologia in grado di offrire il meglio che il vostro animale possa avere come nutrimento. La prevenzione, ad esempio, nell'alimentazione degli animali significa già di per sé cura, tanto è fondamentale la scelta di una dieta bilanciata e adatta alle specie.

Fiore all'occhiello dell'attività è anche la consegna a domicilio, che consente di evitare i tempi di trasferta, avendo direttamente a casa o in azienda i prodotti desiderati.

Il Mulino si trova a Gussago, in via Mandolossa, 179. Telefono: 030.3731119. ■

¬ dalla pag. 1 - Fuochi...

sere andata a vuoto.
Almeno finchè il Comune non ha reso pubblica la situazione e fatto sapere di aver deciso di restituire quanto raccolto.
Non fare lo spettacolo pirotecnico di Ferragosto poteva essere un danno d'immagine grave per la zona turistica di Iseo, ed ecco che per evitarlo due operatori storici del sebino hanno deciso di muoversi in prima persona per risolvere la situazione. Si tratta di Raffaele Staiano e Adriano Baggio, che si sono mossi dopo la resa dell'Amministrazione comunale ed in un paio di giorni hanno raccolto la cifra mancante, i 7100 euro che hanno reso possibile lo spettacolo pirotecnico.
Il primo passo è stato fatto con il consigliere comunale Delia Corti, che ha la delega a Turismo e Commercio, per convincerla ad attendere a restituire il denaro raccolto.
Ottenuto l'ok, Staiano e Baggio sono tornati dai colleghi commercianti e li hanno convinti a sostenere la colletta, da 40 si è passati ad 80 sottoscrittori, raccogliendo i 7100 euro mancanti e permettendo ad Iseo di sostenere le spese per i fuochi d'artificio. Grande soddisfazione per il salvataggio della serata dei fuochi d'artificio da parte di Delia Corti che ha affermato che «forse commercianti e pubblici esercenti non pensavano che le casse comunali fossero così malmesse, abbiamo dovuto essere drastici e a quel punto si sono mossi. Meno male». L'Amministrazione comunale, anche per le spese sostenute nelle emergenze provocate dai temporali di luglio, si trovava in una situazione di grosse ristrettezze economiche, tali da rendere impossibili nuovi esborsi.
I commercianti di Iseo hanno salvato così una tradizione che continua da decenni, solo nel 1970 per un tragico incidente venne cancellata, anche se non tutti si sono dimostrati d'accordo. Lo stesso Staiano ha sottolineato però che «non è il tempo delle polemiche» ribadendo la necessità di ripristinare un rapporto di collaborazione con l'Amministrazione e rimettere in piedi una sezione della Confesercenti a Iseo . «Voglio ringraziare, in particolare, quei 5 negozianti di via Roma – ha chiuso Staiano - che credono nel commercio, a differenza di qualcuno sul lungolago che si è chiamato fuori». Nei giorni precedenti Alessandro Vianelli, presidente dell'associazione dei commercianti «Iseo Affare», aveva affermato di preferire la Notte Bianca allo spettacolo pirotecnico che «inchioda la gente sul lungolago, anziché invogliarla a girare per tutto il paese facendolo rivivere». Una idea ribadita da Vianelli che, dopo aver espresso soddisfazione per il mantenimento di «una tradizione radicata», ha ricordato l'importanza di organizzare eventi «anche all'interno del centro storico, dove il tessuto commerciale è esteso e variegato». A dimostrare che fosse però un'annata complicata per lo spettacolo pirotecnico ci si è messo anche il maltempo, costante di questa estate, che ha costretto gli organizzatori a rimandare l'evento.
Alla fine però, alle 23 di domenica 17 agosto gli operatori della ditta Martarello di Rovigo hanno dato fuoco alle polveri dando il via al tradizionale spettacolo che ha inchiodato sul lungolago iseano circa ventimila persone. ■

Serata da favola con centinaia di spettatori (© Foto Sbardolini)

FOTONOTIZIA

E' uno di quegli incendi che definire "perfetti" tanto sono devastanti è d'obbligo: Clusane perde così il camping Girasole. Un rogo pauroso l'ha distrutto il 4 settembre, verso le 4, forse per un frigorifero mal funzionante. Ora la conta dei danni e la fine di un'estate da dimenticare.

Servizi Medici
S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
Telefonare: 030/713561
(lunedì-venerdì 14.00-19.00)
OCULISTICA
ORTOTTICA
GINECOLOGIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
OTORINOLARINGOIATRIA
CHIRURGIA VASCOLARE
ORTOPEDIA SERVIZIO DI PODOLOGIA
MEDICINA LEGALE
viale Marconi, 3/B - Chiari
www.servizimedicisancarlo.it

Società Rosa Magrini Srls Studio Finanze
L'intera filiera agricola e zootecnica vive un momento unico.
A settembre ulteriori agevolazioni nell'accesso ai finanziamenti.
La nostra Società vi garantisce:
- Consulenza globale su ogni iter burocratico
- Ottenimento rapido delle migliori soluzioni di credito
- Accesso in tempi brevi a finanziamenti agevolati o a fondo perduto
- Leasing acquisto macchinari
- Allungamento dei termini di pagamento ai fornitori grazie all'impiego di finanziamenti
NON SOLO!
Curiamo di ogni settore pratiche per finanziamenti agevolati, leasing, miglioramento del rating aziendale, ottenimento dei sostegni alle start-up di ogni ambito e cancellazione dalla centrale rischi per chi ha subito ingiuste segnalazioni o per chi può recuperare la credibilità.
Rovato (Bs) Largo Cattaneo 6/8 Tel. 030.7731206 fax 030.7701867 – cell. 331.9132812
mail: studiofinanze@libero.it

Nuova Hyundai i10

Inspiration. Engineered.

La città vive nuove emozioni. Nuova Hyundai i10: più spazio, più comfort, più sicurezza, meno consumi, a **8.950 euro** con 5 porte, ESP e clima. E, con Hyundai i-Plus, i10 è tua a partire da **95 euro al mese** a **interessi zero** (**TAN 0,00% – TAEG 3,76%**) e dopo 2 anni decidi se tenerla, sostituirla o restituirla*. Disponibile in versione GPL.

Anche sabato e domenica.

CONCESSIONARIA UFFICIALE HYUNDAI

AUTOBASE

Showroom: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
Assistenza: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
www.hyundai.autobase.it

Seguici su hyundai.it

Gamma nuova i10: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 4,7 a 6,5. Emissioni CO_2 g/km da 104 a 142. Prezzo promo riferito a i10 1.0 Classic con clima, IPT e PFU esclusi. Offerta valida fino al 30/09/2014, con il contributo delle Concessionarie aderenti. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale.*Salvo Condizioni e limitazioni indicate in contratto. Esempio rappresentativo di finanziamento: Prezzo €8.950 anticipo €2.740; importo totale del credito €6.210, da restituire in 23 rate mensili ognuna di €95,00 ed una rata finale di €4.334 importo totale dovuto dal consumatore €6.595,03 TAN 0,00% (tasso fisso) - TAEG 3,76% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €0,03, istruttoria €300,00 incasso rata €2,50 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1,00; comunicazione periodica annuale €3,00 cad. (bolli inclusi); imposta di bollo €16,00. Eventuali contratti relativi a uno o più servizi accessori (es. polizza assicurativa) sono facoltativi. Offerta valida dal 01/09/2014 al 30/09/2014. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Condizioni e limiti della garanzia su www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx. La Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.

Sbardolini
sbardolinistudiofotografico

Le donne del calcio

Presentato il Cs Franciacorta

Nella splendida cornice di Monte Isola presso Albergo Vittoria a Sensole è avvenuta la presentazione della squadra della squadra femminile Cs Franciacorta di Erbusco.
La squadra franciacortina si appresta ad affrontare per il quarto anno consecutivo il campionato nazionale di serie B.
Presenti gli assessori di Erbusco Simone Cuni e Fabrizio Pagnoni, sponsor, giornalisti e numerosi sostenitori della società che hanno poi assistito all'amichevole in famiglia con la primavera verde/arancio Rosa sensibilmente ridotta rispetto allo scorso anno; ai vari addii fanno seguito i nuovi arrivi di Veronique Brayda dal Mozzanica, Simona Muraro dal Paitone, Chiara Baroni dal Brescia e Giulia Spini che rientra dopo la maternità; dunque Mister Miro Keci e Martina Baroni avranno a disposizione 19 atlete con la possibilità di convocare alcune ragazze della Primavera già all'altezza per la prima squadra. Primavera che quest'anno sarà allenata da Emilio Baroni
Dopo la bella salvezza conquistata lo scorso campionato, il Franciacorta si preprara così a lottare non solo per mantenere la categoria ma per migliorare il settimo piazzamento dello scorso maggio.
La presidente rovatese Lidia Gandossi: "ci attende il girone più difficile rispetto al precedente con due retrocesse, Inter e Valpolicella che puntano sull'immediato riscatto nonché Sudtirol e Real Meda piazzatesi al terzo e secondo posto nella scorsa stagione. Le motivazioni della squadra sono però molto alte come è apparso in questi tre giorni di ritiro e sono certa che le ragazze saranno sicuramente all'altezza. Grande entusiasmo hanno ottenuto Fez Carminati e Silvia Stanislao che a sorpresa hanno composto suonato e cantato per la prima volta quello che sarà l'inno della società erbuschese. Il campionato inizierà domenica 5 ottobre in trasferta a Bressanone. ■

Le ragazze del Cs Franciacorta

Cartolina

La bottega di 'maschio'. Se non ci fosse bisognerebbe inventarla

¬ dalla pag. 1 - Democrazia...

ONOREVOLE: Ma è mezz'ora che stiamo parlando, e non avete ancora capito con chi state parlando. Io sono l'onorevole Tali Tal.
Lo volete capire si, o no? TOTÒ: Chi siete voi? ONOREVOLE: L'onorevole. TOTÒ: Ma chi?. ONOREVOLE: Io. TOTÒ: Ma mi faccia il piacere!!! Il popolo, quello che pensa, lavora, senza lavoro e senza stipendio come in questi anni, non fa dire che li aveva elevati in qual posto perché smentissero l'antico: Le leggi son, ma chi pon man ad esse? Si sarebbe accontentato, il popolo, che loro ci ponessero per davvero mano per migliorare, che ponessero – le mani sui tasti – e ponessero in atto: l'atto è il movimento, il lavoro, che si deve compiere per far divenire le parole di legge realtà del vivere quotidiano.
Si era fidato, ci aveva sperato. Niente. Parole su parole, e parole. Ed allora che ci stanno a fare? La libertà, la democrazia, il popolo, con le gote gonfie dicono loro adesso.
Altre parole non anticipate da atti. E l'atto è di togliere il disturbo. Sperando che con ciò non si abbia a provocare più guai di prima. Ma hanno un pochino, solo un poco di dignità? Ma in quale paese vivono? Hanno mai sentito la parola: riciclarsi, che non vuol significare riandare in cicli, ma semplicemente trovarsi un altro lavoro e forse in un altro posto.
Centinai di migliaia se non milioni di Italiani –sì, con la I maiuscola,- l'hanno fatto o l'hanno dovuto fare in questi anni. Taluni certo per vocazione, molti per il dovere del trovare un posto di lavoro per guadagnare la paghetta per il tran tran: la rata mutuo, l'affitto, il pane, l'acqua se non il vino, la otomobile, l'assicurazione, il telefonino chè viviamo nel 2014, non in era arcaica e forse anche la ferie; e senza ricorrere alla solita furbata contro o pro nessuno, o peggio, corruzione, come spopola in questi tempi.
Gli altri che non l'hanno fatto si cercano un lavoro che spesso non trovano. È retorica, dicono quegli onorevoli. No. Non è retorica, è la realtà del quotidiano di base per vivere in questo mondo, adesso, senza aspettare il "sarebbe da fare" che a forza di aspettare il vecchio fra un po' non sarà più, e il giovane ad aspettare si stufa e prende strade sbagliate. A volte si incolpa il destino baro, altre la famiglia, altre le cattive compagnie, ma a volte si deve- si deve- incolpare l'inettitudine, l'ignavia, l'interesse personalissimo di che avrebbe il dovere, proprio perché eletto democraticamente, il dovere di porre le basi alle norme di base per la libera ed economica convivenza. Ma gli onorevoli, almeno una parte, chè voglio ancora credere che la democrazia elettiva sia il miglior modo per porre in essere un governo che governi stabilmente il Paese se non l'Europa, quella parte sono proprio così in basso da non trovarsi nemmeno un posticino dove passare il loro "utile" tempo del quotidiano?
Dice: per meritare la bicicletta bisogna pedalare; la fatica stanca, e poi non so pedalare: allora vai a piedi: ossia, il peggio della realtà. Vuoi mettere lo scranno, i nastri tagliati, le bottiglie sul collo della nave, gli scappellamenti, gli uscieri, le votazioni, le baruffe, le scazzotte, le uscite dall'aula quando fa o non fa comodo, che bello, che bello. E manco poter dire: Anche tu, brutto fratello mio, poiché non di pugnale, ma di accordo, se non di legge. A piedi, a piedi a cercare altra poltrona o altro lavoro, o la pensione, fin che i soldi… I soldi? vaccamdò, e se non ci son? Dai detti antichi e nuovi ci guardi iddio. ■

Diario Iseo

"Fatti e disfatti al bar Sport"

Iseo "Borgo Felice"

A cura di Spartaco

Gli appunti sul Diario Iseo del mese di agosto non sono entusiasmanti, data la pessima stagione meteorologica, che ha annullato di fatto l'estate e, con la mancanza del sole, ha impoverito il cassetto stagionale di tutti gli operatori ed addetti al turismo.
Riportiamo pertanto ed in breve le notizie e la cronaca positiva di alcuni eventi e approvazioni amministrative pubbliche, ben commentate dagli amici al bar Sport.

Iseo al top dei "Borghi felici"

Classificato al 6° posto dei "Borghi felici" d'Italia, Iseo ha gioito per il riconoscimento in parte inaspettato, ma piacevole e dovuto per l'impegno di tutta la Comunità nel preservare il territorio e dimostrare tutto l'amore e l'orgoglio degli iseani, impegnati a fare sempre bella figura con gli ospiti.

Successo dei fuochi d'artificio

Superata la paura del flop di ferragosto, i commercianti di Iseo hanno dato una concreta collaborazione soprattutto economica alle casse vuote del Comune e hanno reso possibile una piacevole serata per gli ospiti, con fuochi d'artificio tra i migliori ammirati negli ultimi anni.

Casa Panella e castello Oldofredi

Scelta coraggiosa dell'Amministrazione Comunale, che ha optato e deciso non solo di non vendere la parte soprastante di casa Panella, ma di trovare anche soluzioni alternative di alloggio esterno per gli inquilini occupanti una parte significativa del Castello Oldofredi nel capoluogo. Le due operazioni sono in linea con le attese di gran parte degli iseani, che plaudono convintamente alla conservazione di un grande patrimonio pubblico sul Lungolago e alla futura messa a disposizione di una parte del Castello a fruizione associativa, con arricchimento turistico.
Alcuni auspicano ora un tavolo aperto al dibattito e verifica per destinare i due edifici a programmi e utilizzi condivisi.

San Silvestro "Luogo del cuore"

Iseo si è risvegliato ed ha deciso di guardare ad un tesoro storico ed artistico di primordine, quale è la Chiesa di San Silvestro e volumi collegati, presenti sul Sagrato della Pieve.
Con pazienza e fiducia gli iseani sapranno aderire alla proposta ed al richiamo del FAI per la raccolta delle necessarie segnalazioni.
Tante cartoline, tante speranze e forse i conseguenti finanziamenti pubblico-privati per un recupero urgente di una "perla" ritrovata.

Variazione al bilancio 2014

L'Amministrazione Comunale ha dovuto apportare significativa variazione al Bilancio ed al programma di interventi, per disporre di una considerevole somma di denaro per coprire i costi causati dal maltempo e, di conseguenza, programmare immediati ed urgenti lavori per la tutela e sicurezza del territorio. ■

Totò con l'onorevole Trombetta

¬ dalla pag. 1 - Meno...

mentano i loro servizi» sottolinea Balotta.
Il risultato? Una differenza abissale tra i passeggeri trasportati sulla linea che va da Brescia ad Edolo rispetto, ad esempio, a quelli trasportati sui treni della Val Venosta: si parla del doppio dei passeggeri visto che la linea bresciana arriva a 1,5 milioni di utenti contro i 3 milioni della linea trentina. Un divario incredibile, se si pensa che la linea trentina ha la metà dei Km di ferrovia e un bacino di residenti nettamente inferiore a quella bresciana.
I motivi? Per Legambiente è perché «sulla linea che collega Merano a Malles circola un treno ogni mezzora, mentre da noi i passeggeri, quei pochi che non hanno desistito, sono stati costretti ad estenuanti attese». Inoltre assicura Balotta «da quest'anno in Val Venosta c'è un autobus shuttle per trasportare le biciclette, evitando di togliere posti ai passeggeri che, all'arrivo in stazione, trovano un responsabile che consegnerà le biciclette ai proprietari». Una bella differenza con la linea bresciana dove invece sulla tratta «da Pisogne ad Iseo, per esempio, si ha in molti periodi della giornata un treno ogni due ore. Troppo poco per i turisti – ribadisce Balotta-, in particolare stranieri, che hanno frequentato le sponde del Sebino.
E troppo poco per rendere attrattivo un itinerario ferroviario, quello della Brescia-Edolo, che, per bellezza, non ha uguali in tutta Italia». Soprattutto se la scelta di Trenord ha come scopo quello di risparmiare poche risorse di personale e nafta, quando comunque la rete è rimasta aperta. «Non si è voluto fare la scommessa della mobilità sostenibile – ha concluso Balotta - rilanciando la Brescia-Iseo-Edolo. Nonostante la bellezza del tracciato, l'estensione della rete, 102 Km, e il collegamento alla seconda città della Lombardia, Brescia, i passeggeri trasportati sono stati meno di 1,5 milioni l'anno».
Taglio dei treni, orari disagevoli e mancanza di servizi rappresentano un pesante macino sull'attrattività della area sebina, un'area che dovrebbe fare della capacità di attirare sempre un maggior numero di persone la sua vera forza in un periodo in cui la crisi economica non risparmia nessuna attività e la concorrenza si fa quindi più forte. ■

I nuovi convogli che transitano sulla linea Brescia - Edolo

¬ dalla pag. 1 - Villa...

I soldi entrati nelle casse del Comune dopo la sentenza di secondo grado della Corte d'Appello di Brescia hanno permesso il rispetto del patto di stabilità per i 2013, ma ha concluso Guizzetti «di fatto non li abbiamo neanche visti perché erano già stati spesi, impegnati in altri investimenti ancora prima che venissero effettivamente incassati».
La vendita dell'ex sede municipale, una villa in stile liberty affacciata sul lungolago e situata a pochi metri dall'Accademia Tadini, venne decisa nel 2004 nonostante e si realizzò nell'anno successivo con l'accordo con la famiglia dell'imprenditore Giuseppe Bianchi che mise sul piatto 1,7 milioni di euro. Una vendita che già aveva vissuto momenti difficili: erano andati infatti a vuoto i primi due tentativi di vendita, solo alla terza asta arrivò l'offerta della Torricella Immobiliare srl di Bianchi che acquistò la villa.
Tutto a posto allora? Per niente, perché dopo le perizie effettuate dai tecnici dell'immobiliare venne alla luce che, per un errore nel frazionamento catastale, la famiglia Bianchi aveva acquistato anche i parcheggi di via Oprandi, situati sopra i garage di pertinenza di Villa Luisa.
Ecco allora che prende il via una lunga battaglia legale fra il Comune e l'immobiliare per la proprietà dei parcheggi: in due diverse sentenza, una nel 2012 e l'altra nel 2013, i giudici hanno dato ragione all'Amministrazione comunale perché i parcheggi sono proprietà demaniale e non possono di conseguenza essere ceduti a privati.
Con la sentenza d'appello è arrivata anche l'ultima tranche di pagamento che mette fine a dieci anni di attesa: il 15 settembre, davanti al notaio, le due parti si ritroveranno per firmare l'atto conclusivo della vicenda. ■

Ristorante Pizzeria
daSandro
Ambiente climatizzato e dehors estivo
APERTO TUTTI I GIORNI
Da lunedì a venerdì pausa pranzo da 10€
Via Carlo Lanza, 10 - Clusane d'Iseo - tel./fax 030.989048

Un'immagine di Villa Luisa

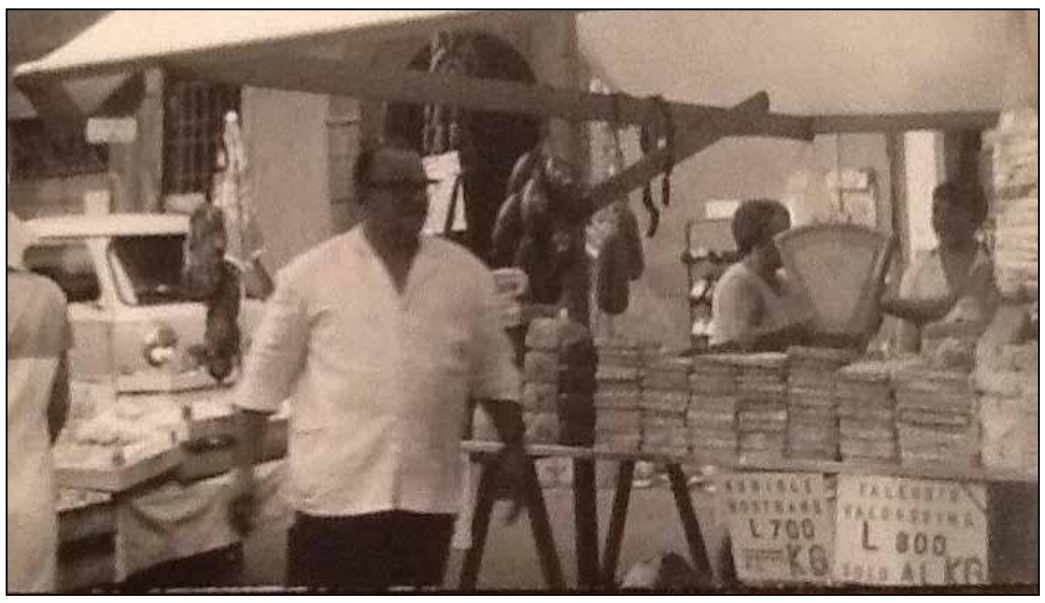
IL FORMAGGIO

Un uomo e un nonno che mi ha dato tanto

di Alessandro Fontana

Dedizione al lavoro sacrificio e costanza ecco quello che mi ha lasciato interiormente mio nonno. Primo Fontana nasce nel lontano 1922 a Fontanella, nella Bassa bergamasca. E' un uomo che si è sempre adattato a far tutto senza mai risparmiarsi.
Resto ancora affascinato ascoltando aneddoti da mia nonna Rosetta davanti a un suo buon caffè
Loro sì che hanno fatto sacrifici! Mi racconta di come sono arrivati ad Iseo e i loro primi pranzi a base di stracchino su delle cassette vuote in un negozio vecchio e degradato in piazza Statuto. I primi acquisti con la promessa di pagamento a merce venduta (una volta la parola era onore ed andava rispettata). Mio nonno che partiva la mattina presto facendo il giro del lago alla ricerca di nuovi clienti... ogni volta che l'ascolto mi si riempie il cuore.
Ogni tanto mi soffermo a guardar le foto di una volta del negozio di mio nonno e di come lo allestiva esternamente; una cascata di salamine che pareva scendessero dal cielo (appena trovava un pertugio libero s'inventava subito qualcosa da inserirci).
Girava il paese facendo gustar salami e formaggi a chiunque incontrasse spiegando dove stava il negozio. E mia nonna Rosetta che si alzava la mattina alle 6 tornando a casa la sera alle 8 di sera. Restano impressi nella mia mente i suoi racconti rendendomi orgoglioso della loro vita e di quanto hanno preparato per noi. Anche lei ha fatto molti sacrifici per render il più roseo possibile il futuro di figli e nipoti. Potrei andar avanti per righe è righe ma lascio a voi la fantasia d'immaginare quanto i nostri nonni ci hanno consentito di vivere.
La mia conclusione? Nulla viene da nulla.
Grazie nonno per avermi dato la fortuna di coltivar una passione rendendola lavoro. ■

Fontana Formaggi (info: 339.3754239 - Iseo).


Primo Fontana durante un mercato

AMARCORD

I "gnari" di via Duomo e vicolo Condettarie

di G.M.F.

Un cimelio, gelosamente conservato per tanti anni nel portafoglio di uno dei ragazzi in foto, con la convinta certezza che il ricordo di quei "gnari" di Iseo avrebbe poi accompagnato tutte le esperienze e le conoscenze successive.
Il legame dei "ragazzi di via Duomo e vicolo Confettarie" era così intenso, da imprimere in ognuno dei rappresentati il desiderio di ricordarne il nome e il cognome, anche dei più piccini, in braccio a fratelli o sorelle.
Dopo 70 anni, molti di loro oggi ci osservano dall'alto con simpatia e, nel ricordarli in questa rubrica, rendiamo omaggio alla vita semplice dei primi anni '40 del secolo scorso, all'inizio di quella infinita disgrazia che è stata anche per Iseo la seconda guerra mondiale.
Ascoltando Bruno Florio, il terzo in alto da sinistra, nella presentazione della squadra non si può che sorridere e compiacersi dei legami affettivi e solidali che univano le famiglie di un quartiere del centro storico,passando dai genitori ai figli, dai vicini di pianerottolo a quelli della finestra dell'edificio o cortile di fronte.
Ricordiamone alcuni, con i quali tanti altri iseani hanno condiviso poi esperienze, parentela e matura amicizia.

A partire dal più grande, in alto da sinistra: Emilio Ventura, Mirco Marchini, Bruno Florio Aurelio Ventura, Franco Ghitti (Tabaco) - In basso da sinistra: Tina Ventura in braccio al fratello Gigi, il piccolo Marcellino in braccio a Ivonne Ventura, con di fronte in piedi la sorella Edissa, Santina Rizzolini con Marcella Bombardieri.
In primo piano, con tre quarti del viso, il piccolo Beppe Ghitti (Stringa) con Rachele Ventura. ■

Il Giornale di ISEO Monte Isola

IX Festival Nazionale de "I Borghi più Belli d'Italia"

Quattro giorni da VIP per Monte Isola, Bienno e Lovere

Enorme successo per la nona edizione del Festival Nazionale de "I Borghi più Belli d'Italia" che ha celebrato tre mete italiane d'eccellenza

di Giusi Turla

Si è svolta dal quattro al sette settembre scorso la nona edizione del Festival Nazionale de "I Borghi più Belli d'Italia", apertasi a Monte Isola e proseguita a Bienno e conclusasi a Lovere.
Una rassegna unica nel suo genere, un concentrato di cultura, arte, storia e gastronomia.
Decine di migliaia di visitatori hanno potuto godere di mostre fotografiche e gastronomiche, convegni sulla promozione del territorio, animazioni per le strade e sul lago: la regata dei naécc, l'esibizione della Band di suonatori di cornamuse Bagad Kiz Avel e dei Falconieri del Rosone di Sulmona, la parata degli Sbandieratori di San Gemini, la spettacolare esibizione del Silence Teatro; in più, spettacoli pirotecnici, mostre fotografiche e visite guidate ai borghi.
Non sono mancati neppure lo show cooking dello chef italiano per eccellenza Gianfranco Vissani e il contest fotografico "Contest #festivalborghi", promosso dal Comitato organizzatore del Festival e dal Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub Brescia, con l'obiettivo di valorizzare le migliori produzioni fotografiche digitali realizzate nel territorio dei comuni italiani aderenti al Club "I Borghi più Belli d'Italia" e condivise sul social network Instagram tramite smarphone o tablet.
L'anno prossimo la decima edizione del Festival è prevista ad Gangi e Geraci Siculo, in provincia di Palermo.

Il Club

Il Club "I Borghi più Belli d'Italia" si è costituito nel 2001 grazie all'ANCI (Consulta del Turismo dell´ Associazione dei Comuni Italiani).
Questa iniziativa è sorta dall´esigenza di valorizzare il grande patrimonio di Storia, Arte, Cultura, Ambiente e Tradizioni presente nei piccoli centri italiani che sono, per la grande parte, emarginati dai flussi dei visitatori e dei turisti.
Ad oggi sono in tutto 217 i borghi italiani che fanno parte del club e presenti nell´edizione 2013 della guida - (visitabile sul sito www.borghitalia.it) - ormai un classico nel panorama nazionale dell´informazione in ambito turistico. ■

Da sinistra il sindaco di Bienno Massimo Maugeri, al centro Fiorello Turla sindaco di Monte Isola e a destra il sindaco di Lovere Giovanni Guizzetti.

La prima classificata al "Contest #festivalborghi" Morano Calabro (Cs) scattata da @domrenda. L'immagine trasmette il senso del vero borgo italiano, inserito ed in relazione con il proprio territorio. L'atmosfera incantata ne amplifica la portata e ne suggella il fascino.

La seconda classificata al "Contest #festivalborghi" Cefalù (Pa) scattata da @marco_ciolino91. La riuscita composizione cromatica, racchiude il concatenarsi degli elementi mediterranei, tipici della terra siciliana. Il borgo appare in dialogo tra mare e montagna

Un naét "apparecchiato" per l'aperitivo con le specialità gastronomiche montisolane (© B&B L'orto di Balu)

La terza classificata al "Contest #festivalborghi" Bosa (Or) scattata da @roby_61. Attraverso la pura espressione del colore riesce a trasmettere l'autenticità e l'unicità del borgo

Il convegno tenutosi a Peschiera Maraglio dal tema "La valorizzazione del turismo lacustre e fluviale nei borghi più belli d'Italia" Relatori: il sindaco Fiorello Turla, Rosa Maria Musco (Borghi Travel) e Umberto Forte (Direttore del club I Borghi più Belli d'Italia)

Gli Sbandieratori di San Gemini a Lovere

Lo show cooking con Gianfranco Vissani

L'esibizione del Silence Teatro

DA PROMUOVERE

SARNICO: Distributori di doggy bag disposti sul lungolago

DA BOCCIARE

SARNICO: un bel modo per aiutare il turismo. Piove e non c'è un'anima ma l'ausiliario viene mandato in giro a colpire

CARTOLINA

Foto di gruppo delle modelle della sfilata "Intrecci di Filo, Colore e..." avvenuta il 31 agosto scorso, organizzata da Marina Guizzetti e Michele Turla. Gli abiti sono stati ideati e realizzati dalla stilista Mara Pollonini (© Michele Turla)

OTTICO CONAD

Ecco il risparmio che ti fa guardare lontano.

Dall'Ottico Conad puoi contare su una vastissima scelta di occhiali da vista e da sole, con centinaia di modelli anche di grandi marche, e trovare le lenti a contatto ideali per te. Il nostro personale qualificato sarà sempre a tua disposizione per consigli, consulenze ed esame della vista sempre gratuito. Vieni subito a vedere coi tuoi occhi.

Se ti serve la correzione

1 montatura da vista + 2 lenti monofocali standard + 2 anni di garanzia lenti

1 montatura da vista + 2 lenti progressive + garanzia totale in caso di mancato adattamento

€ 29,90 classico

€ 49,90 moda

a partire da € 119,90

... e la lavorazione e il montaggio lenti sono sempre in omaggio.

Se vuoi essere alla moda

Occhiali delle migliori marche DA VISTA O SOLE a prezzi sempre scontati.

Se usi le lenti a contatto

Un'ampia scelta di lenti a contatto e soluzioni delle migliori marche a una convenienza mai vista.

Via per Sarnico, 35 - Capriolo

¬ dalla pag. 1 - Argomm...

alla sesta giornata, in programma il 25 ottobre. Non ci sarà la sosta natalizia, con le squadre in campo il 27 dicembre e il 3 gennaio, mentre ci si ferma a Pasqua, il 5 aprile, e nella settimana in cui è prevista la Coppa Italia di categoria, 6,7 e 8 marzo. Due sono i turni infrasettimanali, il 15 ottobre e il 21 gennaio, e conclusione della regular season il 18 aprile contro il Basket 7 Laghi Gazzada Schianno. Il programma delle amichevoli si è aperto sabato 6 e domenica 7 con il "Memorial Edo Mingotti" con in campo, oltre al Basket Iseo, anche la Virtus Lumezzane, il Basket Montichiari e il Manerbio Basket. Nella prima sfida di semifinale l'Argomm ha superato il Lumezzane per 84-70, al termine di una sfida equilibrata che si è decisa solo nell'ultimo quarto in cui i padroni di casa hanno infilato un parziale di 27-13 grazie ad un Lorenzetti in grande spolvero, 20 punti per lui. Nella finale contro il Montichiari, che sabato aveva battuto il Manerbio finito poi terzo, l'Argomm ha disputato un'ottima gara, ma ha dovuto cedere agli avversari per 69-63.
Le prossime amichevoli per i ragazzi di coach Leone, che si disputeranno al PalAntonietti, saranno sabato 13 settembre alle 18 con l'Olginate e venerdì 19 settembre alle 21 con il Basket Sarezzo. Da quest'anno l'Argomm giocherà le gare interne al sabato a partire dalle 21. ■

Calcio

ISEO: L'Orsa si presenta in piazza Garibaldi (© Federico Sbardolini)

Clusane d'epoca

Lago d'altri tempi

Un lettore ha messo a disposizione del Giornale una raccolta di fotografie ed immagini, scattate dall'inizio del secolo scorso fino agli anni '60, riconoscibili e riferite a località da confrontare con la situazione attuale nel territorio di Iseo e di tutti i paesi del lago. La loro visione emoziona ovviamente gli adulti - "ragazzi di allora", ma crea in tutti i giovani la sorpresa per quanto è avvenuto con gli interventi edilizi degli ultimi 50 anni. Non servirà commento, ma una semplice didascalia indicativa del luogo e del punto di vista dal quale è stata ripresa la fotografia. Forse, susciterà un po' di sconforto e rammarico in coloro che guardano al paesaggio da tutelare, vista la sorprendente differenza tra il recente passato ed i luoghi visibili nell'attualità. ■

Il porto e il lungolago da via Ponta verso est negli anni '20

Il porto e il lungolago visti da via Ponta verso ovest negli anni '50"

HABILITA
OSPEDALE DI SARNICO
Sistema Sanitario Regione Lombardia

UN SORRISO NUOVO
IN UN SOLO GIORNO
CON L'IMPLANTOLOGIA
A CARICO IMMEDIATO

REGALATI UN SORRISO!
DIAGNOSI E PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO
IGIENE A 35 €

Direttore Sanitario: Dr. Giovanni Taveggia

VIA P.A. FACCANONI, 6 – 24067 SARNICO (BG) - TEL: 035 3062256 - FAX: 035 913856
WWW.HABILITA.IT - INFO@HABILITASARNICO.IT